

## ITGC “Salvemini-Duca d’Aosta” - Firenze

### Progetto “Rim-piazza”

#### Ri-immaginare lo “spazio pubblico” come laboratorio di partecipazione

La presente proposta riguarda la realizzazione di un progetto di coinvolgimento di un paio di classi sul tema della qualità dello “spazio pubblico”, inteso sia come luogo fisico/spazio urbano, sia come dimensione di confronto e partecipazione. L’obiettivo è di raccogliere il punto di vista e le proposte dei ragazzi sul diritto/dovere dell’esercizio della cittadinanza, coinvolgendoli attivamente in un’**esperienza di democrazia partecipativa** finalizzata a migliorare la fruibilità fisica e sociale di un luogo urbano (Piazza SS. Annunziata). Il processo partecipativo potrà produrre spunti utili anche al dibattito cittadino relativo alla formazione del nuovo regolamento urbanistico comunale e all’implementazione del piano Unesco di gestione del centro storico.

Il progetto ha il **patrocinio del Comune di Firenze** (Ass. Cristina Giachi) e si svolgerà con la consulenza metodologica della sottoscritta (arch. Chiara L. Pignaris, esperta in processi partecipativi), il supporto scientifico dell’Istituto degli Innocenti e dell’Ufficio Centro Storico Patrimonio Mondiale Unesco del Comune di Firenze e di alcuni esperti su temi trattati individuati in collaborazione con gli enti coinvolti.

La proposta è stata presentata al **bando di finanziamento regionale della L.R. 69/2007 del 31 luglio**, redatta sull’apposito modello dedicato alle scuole, secondo le indicazioni dell’Autorità regionale per la partecipazione (prof. Rodolfo Lewanski). **L’Istituto scolastico è il titolare del progetto** e della richiesta di finanziamento e ha collaborato alla compilazione delle parti concernenti l’individuazione del responsabile legale e la quantificazione dei costi.

Il finanziamento accordato è di **35.000 euro** che saranno liquidati in tre tranches (inizio, metà e conclusione del progetto); il versamento della prima trancia (40%) è subordinato all’invio del **programma delle attività, che devono iniziare entro il mese di novembre 2011 e terminare entro il mese di maggio 2012.**

Il finanziamento coprirà tutte le spese necessarie alla realizzazione e documentazione del progetto: ore di straordinario, consulenze di esperti e facilitatori, servizi forniti dall’Istituto degli Innocenti (blog sulla piattaforma internet Ttool, documentazione fotografica e video, brochure finale), materiali di cartoleria, stampe, noleggi di attrezzature, servizi di catering, pulizie straordinarie, ecc.

### Il tema

L’idea ispiratrice del progetto è di partire dai risultati della **recente indagine nazionale<sup>1</sup>** sul livello di partecipazione degli adolescenti agli spazi sociali della quotidianità, promossa dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali e presentata in primavera all’Istituto degli Innocenti, che ha messo in risalto come anche in Italia (come in tutte le società occidentali) si assista a una progressiva riduzione degli spazi di gestione e di autonomia dei ragazzi negli aspetti dell’esperienza quotidiana, per arrivare a riflettere sulle regole della democrazia, sui concetti di inclusione ed esclusione e su cosa significa, oggi, essere “cittadini attivi”.

La Comunità Europea sta dedicando grande attenzione al tema dell’**educazione alla cittadinanza attiva** e la Regione Toscana sta avviando il processo di revisione della legge 69/2007 sulla partecipazione dei cittadini con l’obiettivo di renderla più efficace ed inclusiva, anche nei confronti delle giovani generazioni. L’argomento della democrazia partecipativa ha però scarsa “presa” sugli adolescenti se rimane solo teorico, confinato in una dimensione astratta slegata dall’esperienza diretta e personale. Per questo il progetto non intende affrontare il tema solo con un approccio di tipo pedagogico o formativo, ma desidera offrire ai ragazzi e ai docenti coinvolti un **esempio pratico di “azione partecipativa” sul campo**, nella convinzione

---

<sup>1</sup> “Costruire senso, negoziare spazi” a cura di Valerio Belotti – Quaderni del Centro Nazionale di documentazione e analisi per l’infanzia e l’adolescenza. Il volume è scaricabile all’indirizzo internet: <http://www.minori.it/?q=node/2519>

che in questa epoca in cui persino le conversazioni tra pari si stanno spostando sempre più in una dimensione virtuale (es. Facebook, Messenger, Blog, ecc.), quello di cui forse i giovani hanno più bisogno sono persone reali con cui confrontarsi e situazioni concrete dove potersi “mettere alla prova”.

**Il tema dello spazio pubblico** è una buona palestra per sperimentare la partecipazione, perché i luoghi urbani sono spazi relazionali, d’incontro e di scambio, per principio fruibili e accessibili ai più ma, di fatto, spesso soggetti a dinamiche escludenti e conflittuali. È anche il luogo delle tensioni sociali, lo spazio che fa da teatro alle manifestazioni di dissenso e alla protesta popolare.

Lo spazio pubblico è però anche il luogo degli incontri fortuiti, dell’interazione tra mondi diversi, dove gli imprevisti e le iniziali incomprensioni si possono trasformare in opportunità di crescita, in nuove relazioni, nuovi progetti, nuove idee.

## **Il luogo**

Lo spazio pubblico oggetto di studio sarà **Piazza SS. Annunziata**: luogo urbano complesso, gravato da molti vincoli ma anche potenzialmente aperto a più funzioni, quotidiane o temporanee, compatibili o problematiche, autorizzate o trasgressive. Ambiente armonioso progettato da un grande architetto del passato che si presta bene, oggi, a diventare un laboratorio di confronto tra passato e presente, tra conservazione e innovazione, tra “popolazioni” che manifestano esigenze e comportamenti profondamente divergenti: dai turisti agli studenti, dagli sbandati ai ricercatori, alle mamme e bambini che frequentano la ludoteca.

Un luogo che è stato ed è tuttora teatro di molti eventi: installazioni di artisti, mercatini, feste popolari, concerti, parate in costume, ma anche manifestazioni di protesta e *flash-mobbing* non autorizzati. Uno spazio urbano che si presta bene anche per collegare i temi del progetto con gli aspetti geografici, ecologici e territoriali, ma anche con argomenti economici, sociali e culturali legati al riconoscimento del valore e delle potenzialità dei beni artistici, e della loro corretta fruizione e valorizzazione.

## **Obiettivi**

Le **finalità generali** del progetto sono di educare alla convivenza civile e alla cittadinanza attiva, anche in riferimento al **nuovo insegnamento Cittadinanza e Costituzione** (cfr. Nota MIUR 2509 del 1.10.09), e di sensibilizzare gli adulti nei confronti della necessità e dell’importanza di prestare ascolto alle esigenze e ai punti di vista di chi è già un cittadino, anche se non ancora maggiorenne.

Ma il progetto si propone anche diversi **obiettivi specifici**, che mirano ad arricchire la comunità scolastica e il territorio sotto il profilo culturale, educativo e professionale, in particolare:

- migliorando la capacità di capire le differenze e le caratteristiche dello spazio pubblico, le diverse ragioni per cui è percepito come tale;
- promuovendo la capacità di aggregare cittadini giovani e meno giovani attorno al tema del vivere urbano e all’uso pubblico degli spazi della città;
- educando al rispetto delle diversità e al rispetto degli ambienti e delle situazioni di convivenza nei contesti quotidiani;
- valorizzando le differenze e favorendo la maturazione dell’identità personale e sociale degli studenti e l’attitudine al lavoro d’équipe;
- rafforzando il rapporto sinergico tra scuola e territorio, la crescita culturale e la promozione professionale.

Il progetto costituirà anche occasione di **aggiornamento professionale**: la progettazione partecipata è una modalità d’approccio suggerita dalla Comunità Europea oggi sempre più richiesta, anche in Italia, in ogni tipo di intervento legato alla qualità urbana e alla sostenibilità ambientale. Conoscerne i principi e le tecniche può essere utile sia per gli insegnanti sia per gli studenti, che avranno così maggior facilità ad inserirsi in contesti lavorativi pubblici o privati che prevedono tale approccio, ormai diventato parte integrante della normativa regionale (L.R.69/2007 sulla partecipazione; L.R. 1/2005 sul Governo del territorio; L.R. 10/2010 sulla valutazione ambientale strategica).

## **Azioni previste**

Il progetto si compone di due azioni sequenziali, che possono però coinvolgere classi diverse:

- 1) **Un Workshop di partecipazione studentesca** della durata di circa mezza giornata (minimo 3 ore), organizzato con la tecnica del *World Cafè*, che può coinvolgere un numero elevato di studenti (es. 5 classi di diversa età o anche, spazi permettendo, tutti gli studenti dell'Istituto) nell'elaborazione di una "carta della partecipazione" alle scelte cittadine da consegnare all'Amministrazione comunale.
- 2) **Un Laboratorio di progettazione partecipata** che coinvolgerà per due mezze giornate<sup>2</sup>, oltre agli studenti e ai docenti interessati, anche un campione di cittadini nell'elaborazione di una proposta per migliorare la piazza. Questa azione di progettazione partecipata prevede diverse attività preparatorie (ricerche, sopralluoghi, interviste, elaborazione di schede conoscitive, traduzioni in inglese, costruzione di un plastico, ecc.) che coinvolgeranno piccoli gruppi di studenti secondo modalità concordate con i docenti coinvolti. Per semplificare l'organizzazione si suggerisce di limitare l'adesione a questa azione a due classi di diversa età (es. una seconda e una quarta).

Il progetto prevede anche un breve **seminario di aggiornamento** iniziale (2-3 incontri di un paio d'ore) sulle tecniche partecipative e un **convegno finale** di presentazione dei risultati alla città. Entrambi i momenti possono essere aperti a tutti gli interessati.

I docenti coordinatori saranno inoltre coinvolti, da ottobre a maggio, in alcuni (max. 3-4) incontri di coordinamento di un **Comitato scientifico** formato dai rappresentanti delle Istituzioni coinvolte (ITGC, Regione, Comune, Istituto degli Innocenti) che avrà il compito di monitorare il progetto e concordare il programma di coinvolgimento dei cittadini.

Per un piccolo gruppo di studenti interessati (max 8-10, selezionati sulla base dell'impegno dimostrato e di un colloquio attitudinale) sarà possibile aderire al progetto in qualità di **facilitatori volontari** e ottenere un apposito attestato, nonché un eventuale "gettone" di rimborso spese. Ulteriori riconoscimenti (es. crediti formativi) potranno essere individuati dagli organi scolastici.

---

<sup>2</sup> Un pomeriggio (o sabato mattina) di partecipazione in piazza organizzato con la tecnica del *Planning for Real*, al quale potranno collaborare a turno gli studenti facilitatori, e un incontro di 2-3 ore organizzato con la tecnica del *Word Cafè*, rivolto a un campione di studenti e cittadini.

## Esempi di attività



Workshop a gruppi per il nuovo Piano Strutturale di Livorno



Laboratorio progettuale per Piazza Verdi a Bologna



Raccolta delle idee per Piazza Marsilio Ficino a Figline Valdarno